

SERIE C. Ci sono due costanti nei successi in panchina del nuovo allenatore dei gardesani

Toscano copre la Feralpisalò I suoi trionfi nascono in casa

Ha sempre avuto difese super e fatto il pieno di punti nelle gare interne
Il presidente Pasini: «Preso per trasmettere grinta e temperamento»

Sergio Zanca

«Su Domenico Toscano vogliamo costruire il futuro della Feralpisalò. La proprietà è lungimirante e intende dare prospettive rosee alla società», afferma il direttore Francesco Marroccu. «Siamo orgogliosi di quanto fatto finora e di quello che realizzeremo. Stavolta abbiamo puntato su un tecnico diverso dai precedenti, capace di garantire grinta e temperamento», ripete il presidente Giuseppe Pasini.

Il nuovo allenatore ha firmato un contratto sino al 30 giugno 2019, portando con sé il vice Michele Napoli e il preparatore atletico Roberto Bruni. I tre sono insieme da una decina di anni.

Archiviata nell'autunno 2016 l'esperienza di Avellino, in B (al suo posto, Walter Novellino), Toscano ha ricevuto numerose proposte: dal Milan, per guidare la Primavera dopo Stefano Nava (il direttore sportivo dei rossoneri Massimo Mirabelli, lo stesso che lo aveva lanciato, affidandogli la panchina della Berretti del Rende, e, nel 2007, portandolo al Cosenza) al Lecce, dal Pisa al Padova (è stato a lungo l'alternativa a Pierpaolo Bisoli) al Catania (un paio di settimane fa avrebbe dovuto sostituire Cristiano Lucarelli, ma non se ne è fatto nulla). «Ho preferito aspettare, per trovare la soluzione giusta. E la Feralpisalò è ambiziosa», assicura Toscano.

L'ALLENATORE calabrese ha costruito le sue promozioni chiudendo a doppia mandata le porte di casa e schierando una difesa solida. I numeri parlano chiaro. A Cosenza, nel 2008, è salito dalla D alla C2 grazie a 15 vittorie interne, un pareggio e una sola sconfitta (le reti complessive: 64 segnate, 19 subite). Nella



Il presidente Giuseppe Pasini, 57 anni, e l'allenatore Domenico Toscano, 46: un patto per la Feralpisalò

stessa città un anno dopo ha conquistato la C1 con 11 successi in casa, 5 pareggi e un ko (gol totali: 39 a 16). Con la Ternana, nel 2012, balzo in B, con 11 squilli al «Liberati», 5 pari e uno stop (le reti: 40 a 19). Col Novara, nel 2015, ha raggiunto la cadetteria con 15 exploit al «Silvio Piola», 3 pareggi e un solo scivolone (i gol: 58 a 30).

«Guardando i dati della Feralpisalò, 34 gol all'attivo e 31 al passivo, si vede che c'è poco equilibrio tra la fase d'attacco e quella di contenimento - osserva -. Non ne conosco il motivo: calo di tensione? Mancanza di grandi motivazioni? La formazione che scende in campo deve es-

sere cinica, equilibrata e pragmatica. Voglio una squadra col fuoco dentro, come ce l'ho io». Per quanto riguarda il modulo, Toscano in passato ha utilizzato il 3-5-2 e, ultimamente, il 3-4-1-2.

LE CURIOSITÀ. Su 9 campionati da allenatore tra i professionisti, Toscano ne ha conclusi appena 4. Gli altri 5 lo hanno visto lasciare prima del termine: esonerato o dimissionario. Il bilancio di 220 partite: 88 successi, 77 pareggi, 55 sconfitte. Fra i trofei conquistati, il Seminatore d'oro. Dai tempi di Cosenza, Toscano viene soprannominato «Il cannibale», per la doppia promozione in 2 anni. Poi il quo-

tidiano «la Repubblica», in un servizio dedicato ai tecnici emergenti, ha ricordato tale nomignolo. Così Toscano se lo porta dietro ancora oggi, senza esserne particolarmente entusiasta.

Una delle amarezze della sua carriera di allenatore è targata Brescia. Il 14 aprile 2010, nella finale di coppa Italia di Lega Pro, ha conosciuto una dura sconfitta in Valgobbia, contro il Lumezzane di Leonardo Menichini: 1-4, con doppietta del brasiliano Emerson, ora capitano della Feralpisalò. L'1-1 della gara di ritorno in Calabria non è servito a nulla.

Sul campo di Lumezzane Toscano si è preso la rivincita il 10 maggio 2015 con il Novara, vincendo 1-0 (gol di Corazza, lo stesso che aveva segnato ai gardesani), e conquistando la promozione in Serie B.

L'arrivo sul filo di lana a pari punti con il Bassano di Antonino Asta gli ha consentito di prevalere per i migliori risultati negli scontri diretti. ●

Su Toscano vogliamo costruire il futuro della Feralpisalò: scelta lungimirante

FRANCESCO MARROCCU
DIRETTORE DELLA FERALPISALÒ



La grinta di Domenico Toscano: in carriera ha conquistato 4 promozioni con Cosenza, Ternana e Novara

L'iniziativa

Cibo sano per i bambini: chiuso il tour nelle scuole

La scuola primaria «Tosoni» di Montichiari ha ospitato l'ultimo degli 8 incontri previsti del tour «Il cibo sano per ogni bambino», promosso da Coldiretti e che ha visto la Feralpisalò confrontarsi gli alunni delle scuole del territorio bresciano.

Da Breno a Lograto, passando per Piancogno, Vestone e Gavardo, fino a Montichiari, ultima tappa alla quale hanno partecipato i difensori Elia Legati e Riccardo Tantarini, accompagnati dal responsabile dei progetti speciali Pietro Lodi. I circa 80 bambini presenti hanno posto ai due calciatori domande



I partecipanti all'incontro alla scuola «Tosoni» di Montichiari

sull'alimentazione, la dieta da sportivo e le abitudini della settimana in materia nutrizionale.

ANCORA UNA VOLTA, dunque, è consolidato l'impegno della Feralpisalò per iniziative a sfondo formativo e pedagogico: la corretta alimentazione è un tema caro al Club e già trattato nell'ambito del Progetto Scuole, che ripartirà a brevissimo, e negli incontri organizzati con staff, tesserati e genitori del settore giovanile verdeblu e dei Club affiliati.

«È stata una bella esperienza - sottolinea Tantarini -. Volevano sapere tutto di noi, dagli aspetti calcistici alla dieta. La nostra nutrizione è piuttosto varia: in settimana non mancano carboidrati come pasta e riso, e proteine, con pesce e carne. E poi tanta verdura, molto importante e che raccomando ai bambini».

Dello stesso parere Legati: «I ragazzi hanno fatto domande interessanti sull'alimentazione. Abbiamo cercato di spiegare loro l'importanza di nutrirsi in modo equilibrato, specie alla loro età». ●